



25 aprile 1945 a Busto Arsizio

ventennale della liberazione :

una celebrazione

che è un

monito

e un

impegno

Un'amministrazione comunale, veramente democratica, non si caratterizza soltanto con la quotidiana azione amministrativa. Trova, invece, la sua migliore qualificazione in precise scelte politiche che sono, oltre tutto, impegnative e solenni scelte morali.

Sotto questo profilo non possono apparire veramente occasionali le parole pronunciate dal Sindaco della nostra città all'atto dell'insediamento della Giunta o in occasione della elezione dell'On. Saragat a primo magistrato della Repubblica; non possono apparire puri sfoghi oratori i concetti emersi negli interventi dei rappresentanti dei partiti democratici.

Si trattava e si tratta, invece, di dichiarazioni con le quali la Giunta ed i partiti dell'arco democratico riaffermavano la loro inequivocabile vocazione democratica, rivendicavano la

XXV aprile
80

loro comune natura antifascista; rinnovavano il solenne impegno di opporsi con l'azione di ogni ora a qualsiasi rigurgito di ideologie che l'azione dei valorosi, la coscienza popolare e la storia hanno definitivamente condannato.

E' per questo che, con l'approssimarsi della ricorrenza Ventennale della Liberazione d'Italia, l'Amministrazione Comunale ha visto profilarsi l'occasione di dare pubblica manifestazione della sua riaffermata e rivendicata natura antifascista, di dare il suo contributo alla diffusione — specie fra i più giovani — degli ideali della libertà e di democrazia nei quali dovrà rispecchiarsi ora e per sempre la nuova Italia, nata dalla Resistenza e decisa a far scorrere la propria vita nel solco delle più pure idealità umane.

Gli assessori Borri e Celiento, dunque, quali rappresentanti della Giunta Comunale, hanno per tempo chiamato a raccolta i rappresentanti dei partiti democratici, delle associazioni partigiane, gli antifascisti più noti della città per impostare il programma delle celebrazioni del Ventennale.

E' forse prematuro fare anticipazioni, ma ci pare si possa già delineare, a grandi linee, il quadro delle iniziative che il Comitato cercherà di attuare:

si è pensato ad un ciclo di lezioni-conferenze sulla storia d'Italia dalle origini del fascismo alla Liberazione; ad un concorso a premi fra studenti delle scuole medie superiori per un tema sulla Resistenza, ad una mostra fotografica, alla pubblicazione di un numero unico celebrativo.

Ma, ovviamente, non mancheranno altre iniziative, la cui realizzazione è già allo studio del Comitato: si valuterà, cioè, la possibilità di allestire una manifestazione teatrale a carattere celebrativo e si penserà al modo per dare un riconoscimento pubblico ai reduci dai campi di sterminio nazisti.

Tutta una serie di manifestazioni, come è facile intuire, che non dovrà essere fine a se stessa, ma dovrà contribuire a tener vivo negli uomini, ad accendere nei giovani l'amore per la libertà ed il ricordo di quanti per essa lottarono, soffrirono, fecero olocausto di se stessi.

Tutta una serie di manifestazioni che dovrà far ritrovare alle forze politiche democratiche, ai bustesi tutti, lo spirito unitario che li animò, nell'aprile 1945, per la conquista della meravigliosa primavera dell'Italia nuova.

Vittorio Celiento

Due immagini storiche per Busto Arsizio: la lotta per la libertà sta per concludersi, nasce l'Italia democratica. È l'impegno assunto nel lontano 1945 dagli uomini che soffrirono per la libertà e per la democrazia.

